

## L'esposizione artistica giunta alla XXVII edizione Mostra del Presepe: la tradizione si rinnova

di Viviana Vergine

La tradizione si rinnova! Giunge puntuale l'incontro con la fantasia dei maestri ceramisti di maggior prestigio che per la rinomata mostra del presepe grottagliese convengono da ogni angolo d'Italia per esaltare l'arte del presepe e per stupirci con lo splendore delle loro opere avvolte nella magica atmosfera natalizia.

Ospitata nelle stanze superiori dello storico Castello Episcopio, aspettata da tutta la cittadinanza, finanziata dall'Amministrazione comunale e gestita dall'Associazione Culturale "Lu Latùru", la mostra tende ogni anno a rinnovarsi, ma allo stesso tempo conserva immutata le sue tipiche caratteristiche. Considerati i mutamenti di pensiero degli artisti che vi prendono parte, la mostra divide le opere in due categorie: quella del presepe tradizionale e quella del presepe contemporaneo. I ceramisti si avvalgono prevalentemente dei metodi tradizionali rivisitati da tecniche sempre più attuali e più vicine alla sensibilità moderna e ci invitano a visitare e a considerare queste loro opere per quello che sono e per quello che rappresentano coinvolgendo il visitatore nell'ottica che hanno voluto esprimere.

Da ammirare l'allestimento scenografico, realizzato dalla ceramista grottagliese Simona L'Assanato che impreziosisce il percorso e valorizza le opere esposte mediante luci, colori e ornamenti vari: alle classiche stelle di Natale rosse sono subentrate le bianche che accompagnano il visitatore su per la scalinata del Castello e per tutta l'esposizione; rami secchi di vite, fiocchi di neve, stelle e sfere traforate di ceramica bianca e ocra, riproposte anche sui grandi alberi di Natale, ad abbellire il passaggio da una stanza all'altra; un lungo

tappeto rosso in contrasto con il giallo paglierino di un avvolgente drappaggio.

Le opere in concorso, tutte molto originali, sono state giudicate da un'esperta commissione che ha decretato i vincitori. Per la categoria contemporanea primi classificati ex-aequo Pio Mazza e Antonio Mannaro dello Studio 3M e Domenico Galeone, tutti di Grottaglie. Nella categoria tradizionale ancora ex-aequo due forestieri, Gianfranco Budini di Castel Bolognese (Ravenna) e Anna Bernasconi di Gavirate (Varese). Diversi, inoltre, i presepi fuori concorso tra cui i tre del Maestro grottagliese Emanuele Esposito, imbattibile nella minuzia dei particolari e per l'aspetto imponente del suo "Presepe" e "L'inizio" di Simona L'Assanato, candido e raffinato con dettagli in blu.

Interessante novità di quest'anno il sondaggio a cui sono chiamati a partecipare i visitatori della mostra, dal quale, già da una prima analisi, si evince un giudizio non sempre concorde a quello della giuria premiante. I visitatori, infatti, sull'apposito registro hanno annotato i nomi delle opere e degli artisti che hanno maggiormente gradito tra cui la "Natività" di Luigi Palma e di Giacomo D'Elia (già segnalata), "Il Dono" dei fratelli Spagnolo, "Natività illuminata" di Giuseppe Vitale, la "Fede, Passione e Tradizione" di Cataldo Spartano e il "Presepe" di Dina Di Francesco proveniente da Castelli (Te).

Anche quest'anno, al fine di conoscere altre realtà presepistiche, la mostra ospita una sezione speciale, dedicata alla visione dell'arte



del presepe concepita in contesti diversi da quelli che ci sono più familiari. E esibita la brillante e vivace arte presepistica portoghese. Uno sguardo particolare va ai due Presépios di Ricardo Fonseca da Estremoz, minuti ma allo stesso tempo davvero eloquenti.

Il risultato complessivo offre il godimento di una pagina di arte, folklore e religiosità (talvolta rivisitata in chiave laicista) che ci lascia riflettere sulla natività del bambin

Gesù e delle conseguenze che essa ha avuto nello sviluppo della nostra attuale civiltà occidentale. Il messaggio comunque è sempre supportato dalla speranza di un mondo migliore e dall'augurio di letizia e di pace. Tornando a casa, alla vita di tutti i giorni, con i piedi per terra, ripensando a quello che abbiamo visto, sentiamoci più buoni e auspichiamoci che manifestazioni come questa vengano sempre più valorizzate, apprezzate e diffuse.

Premiato alla XVII Edizione della Mostra del Presepe

## Ugo Basile, il papà dei "galli"

di Francesco Occhianico

È stato premiato alla XVII Edizione della Mostra del Presepe, per la sua lunga attività e come esempio per i ceramisti della nuova generazione. Stiamo parlando del maestro Ugo Basile, 88 anni, noto per aver ideato la versione moderna del famoso "gallo rampante", uno dei segni distintivi della ceramica di Grottaglie, che è bene ricordare, alcuni mesi fa ha ottenuto il marchio CAT, quello della Ceramica artistica e tradizionale. Nonostante la sua età Basile dipinge ancora, nella bottega "Cosimo Vestita", nel Quartiere delle Ceramiche. La ceramica di Grottaglie è famosa per l'abilità degli artigiani che da secoli si tramandano quest'arte. Tra questi c'è Basile. Ogni giorno il figlio Michele "lo accompagna in bottega". Qui, le sapienti mani del ceramista continuano ad immortalare i galli di Grottaglie. «Per anni mi sono dedicato alla ceramica di stile classico, ossia all'imitazione dell'arte greca, etrusca, appula, corinzia» dice Basile. «Sono pezzi che all'epoca fecero parlare molto, tanto che diversi commercianti di zone archeologiche di tutta Italia, li acquistavano e sottoponevano ad un processo di invecchiamento, vendendoli come autentici. Fu un vero successo. Poi» continua Basile, «c'è stata una svolta nella mia carriera e mi sono dedicato alla ceramica tradizionale grottagliese. I miei maestri sono stati Gennaro Lupo (famoso pittore locale), il professore Antonio Linoci, docente presso l'Istituto d'Arte. Ho lavorato in diverse botteghe del Quartiere, ma prima ancora nell'Industria "Vincenzo Calò". Ho infine rappresentato la nostra città in una Fiera a Milano che si svolse negli anni



Sessanta. La versione originale dei galli che da anni spopolano nelle botteghe ceramiche e che ha fatto il giro del mondo è mia. Mi sono ispirato al mondo contadino della nostra terra, dove i galli hanno un ruolo importante sia nel mondo agreste che come simbolo dai molteplici significati. Ho disegnato i due galli partendo dal corpo, come un cuore, il "cuore" della nostra tradizione. L'ho fatto in un pomeriggio, in pochi minuti su un piatto, poi su un altro, e così via. Fu un trionfo e piacque tanto, raccogliendo i consensi di tutti i ceramisti del Quartiere. Tanto che anche oggi molti cercano di imitarlo». Ugo Basile è nato il 13 agosto del 1918. Si è sposato con Anna Sisto ed ha avuto due figli, Michele e Domenico. Negli anni Settanta fu premiato dal senatore Gaspare Pignatelli. Una sua immagine uscì nel volume "Puglia", la famosa Guida turistica e gastronomica stampata in milioni di copie dall'Istituto Geografico De Agostini. Oggi Basile "si diletta" presso la Bottega di Cosimo Vestita, continuando a dipingere galli.

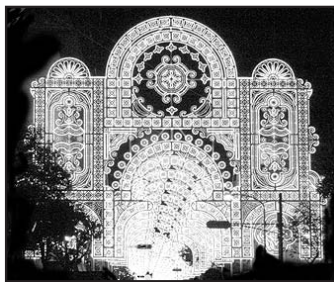
## Le luminarie natalizie ritenute insufficienti dalla maggioranza dei cittadini Natale in penombra a Grottaglie

di Miccoli Alessandra

Non importa che siano colorate o bianche, fisse o con effetti di movimento che magari emulino quelli della neve. Le luminarie natalizie ci devono essere. Sono fondamentali. Questa è la volontà dei cittadini. Perché? Per vari motivi, primo fra tutti la creazione di quell'atmosfera tipica del Natale che nei giorni dell'avvento si suole percepire anche nell'aria, ormai profumata dalla magia di questo periodo. Ne aumentano quindi il significato festoso e qualora non fossero all'altezza delle aspettative possono avere l'effetto contrario. Ciò è quanto verificatosi quest'anno. Un senso di insoddisfazione rispetto a tali condizioni ha infatti pervaso gli animi dei grottagliesi, che forse per la prima volta si sono trovati veramente compatti nell'esporre il loro giudizio: le luminarie natalizie per le strade del nostro paese sono brutte e poche, o come qualcuno ironizza, se Grottaglie fosse solo Via Marconi, "ottime". Innegabile è il confronto con quelle degli anni passati, per alcuni migliori per altri peggiori, e con le luminarie dei paesi limitrofi, un confronto però che ormai ha portato ad un senso di rassegnazione all'inefficienza della nostra cittadina, e non solo sotto questo aspetto. Molti commercianti in seguito a ciò quest'anno non hanno contribuito ad ottenerle e, probabilmente, sebbene in passato abbiano partecipato, non lo faranno più nemmeno in futuro. Le motivazioni di fondo sono problemi costanti con l'amministrazione comunale e la

scarsa capacità di essere compatti tra gli stessi commercianti, quasi mai continui nella collaborazione. Intermite Francesco, gestore di un negozio di animali in Via Colombo, ritiene che sia una vergogna la mancanza di una degna distribuzione di luminarie natalizie. Le agenzie che prendono l'appalto cambiano ogni anno e con esse i relativi costi dell'offerta che propongono: l'anno scorso, ad esempio, a tirante si richiedeva una somma pari a 125 euro, quest'anno invece più o meno 60 euro. «Gli Amministratori poi hanno dimezzato il budget che in passato veniva fornito come contributo - ci tiene a sottolineare Clara Fornaro, la cui attività è risiedente nella stessa via - passando da 11-13 mila a solo 7 mila euro. E non vi è nemmeno equità nella gestione di tali fondi fra i vari commercianti». Il riferimento è ai commercianti di Via Marconi che, sempre secondo la Fornaro, sono i privilegiati del nostro paese. Alcuni fra gli stessi commercianti di via Marconi, come Giusy Sugosa, ammettono che in parte sono favoriti nella loro posizione, altri invece, sebbene scontenti, pensano come Anna Cicala che il comune sia neutrale e che gli esiti ottenuti siano dovuti anche ad una maggiore organizzazione rispetto ad altri, con la creazione di un comitato e di una maggioranza che decide risolvendo le divergenze che nelle altre vie non permettono gli stessi risultati. Ma in altre strade invece la domanda di luminarie non è stata nemmeno posta. C'è chi propone di nominare una persona di fiducia che si faccia portavoce della volontà dei com-

mercianti grottagliesi in generale, al di là delle stesse luminarie, nel dimezzare le spese comprando i tiranti anziché noleggiarli annualmente e nell'affidare le funzioni relative al montaggio ai lavoratori socialmente utili, tra cui anche elettricisti. È perciò un aspetto infelice questo che affligge la nostra cittadina, negativo per la collettività, perché non solo nuoce agli stessi cittadini ma secondo alcuni riduce anche il turismo e il relativo commercio di questo periodo, provocando effetti percepibili anche immediatamente in quanto per molti fondamentale entrata di guadagno: si ha una richiesta inferiore poiché



la gente non è invogliata ad uscire data la mancanza di attrazioni, e di conseguenza un calo nei profitti. Se Grottaglie vuole crescere lo deve fare anche sotto un profilo estetico, attento alle necessità temporali, come dire secondo una perla di saggezza popolare: "Viesci cipone ca pare barone".

di Gianpaolo Cassese

Come ogni anno l'Associazione culturale "Rione Campitelli" ha organizzato la festa di Santa Lucia che si è svolta a cavallo tra il 12 e 13 dicembre in via Pordenone. Alle 19 del 12, come vuole la tradizione, è avvenuta l'accensione di una piccola pira in onore di Santa Lucia. Il programma è proseguito la sera del 13 con una serie di iniziative culturali dedicate alla Santa e alla sua storia. Dapprima una rappresentazione di episodi della vita di Santa Lucia, seguita da un'esibizione canora dei ragazzi del Rione Campitelli. Ospite della serata la cantante Maura, finalista nella selezione di giovani artisti di

Sanremo. A rendere ancora più succulenta la bella serata l'immacabile pettolata curata dalla massaie del Rione. Al termine della due giorni, il presidente dell'associazione Oronzo Locorotondo si è detto molto soddisfatto della riuscita



della manifestazione che ha attirato l'attenzione di numerosi concittadini che si sono riversati nella via durante l'intero svolgimento della festa. Appuntamento all'anno prossimo dunque!

**Cosimo Vestita**  
dal 1787  
ceramiche interamente fatte a mano

**Si eseguono consulenze tecniche per arredamento di interni ed esterni in ceramica**

Via F. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 74023 Grottaglie (TA)

**VIA CRISPI**  
Mensile di attualità informazione e cultura  
- [www.viacrispi.it](http://www.viacrispi.it) -

Editore:  
Associazione Culturale "Informa"  
Via Vitt. Emanuele II, 7 - 74023 Grottaglie  
Direttore Responsabile: Gianpaolo Cassese  
Responsabile di Redazione: Gianni Marinelli

Consulente Economico: dott. Vincenzo Lupo  
Studio Legale:  
Avv. Giusti Cassese e dott.ssa Tiziana Cassese  
Redazione:  
Via V. Emanuele II, 7 - 74023 Grottaglie  
Fax 099.5612419 - E-mail: [info@viacrispi.it](mailto:info@viacrispi.it)  
Reg. del Tribunale di Taranto: 599/02  
Grafica e impaginazione:  
Studio LAB - S. Giorgio Jonico - 099.5926433  
Stampa: Tip. Desi - via Plateja - Taranto

La collaborazione a questo giornale è gratuita  
Ogni riproduzione parziale o totale di questo giornale è vietata ed ogni violazione sarà perseguita legalmente